

CORSI

I nostri corsi di ceramica sono rivolti a tutti, senza limiti di età, per chiunque abbia desiderio di provarci e di provarsi: dall'inizio del mese di ottobre, alla fine del mese di giugno organizziamo corsi di foggatura e di decorazione ceramica. Affrontiamo tutte le tecniche, sperimentiamo tutte le varianti di argille e cerchiamo di offrire, graduandole alle competenze e alle conoscenze, le informazioni teoriche necessarie sui materiali, i processi di cottura e la storia della ceramica. Alla nostra attività didattica quotidiana affianchiamo l'incontro con personalità rilevanti del mondo della ceramica: importanti in questi anni sono gli stage curati da Giovanni Cimatti e i preziosi contributi che abbiamo ricevuto da Riccardo Biavati.



Giorni e orari dei corsi

Mercoledì

dalle ore 14,30 alle 17,30
dalle ore 18 alle 21,00

Venerdì

dalle ore 15 alle 18

Sabato

dalle ore 15 alle 18

Sedi

Laboratorio: via W. Goethe 88, Bergamo

Spazio Espositivo: Piazza Pontida 23/A, Bergamo

**tutti giù
PER TERRA**
associazione

SPAZIO ESPOSITIVO
Piazza Pontida, 23/A
24120 Bergamo
Tel. 035 246475

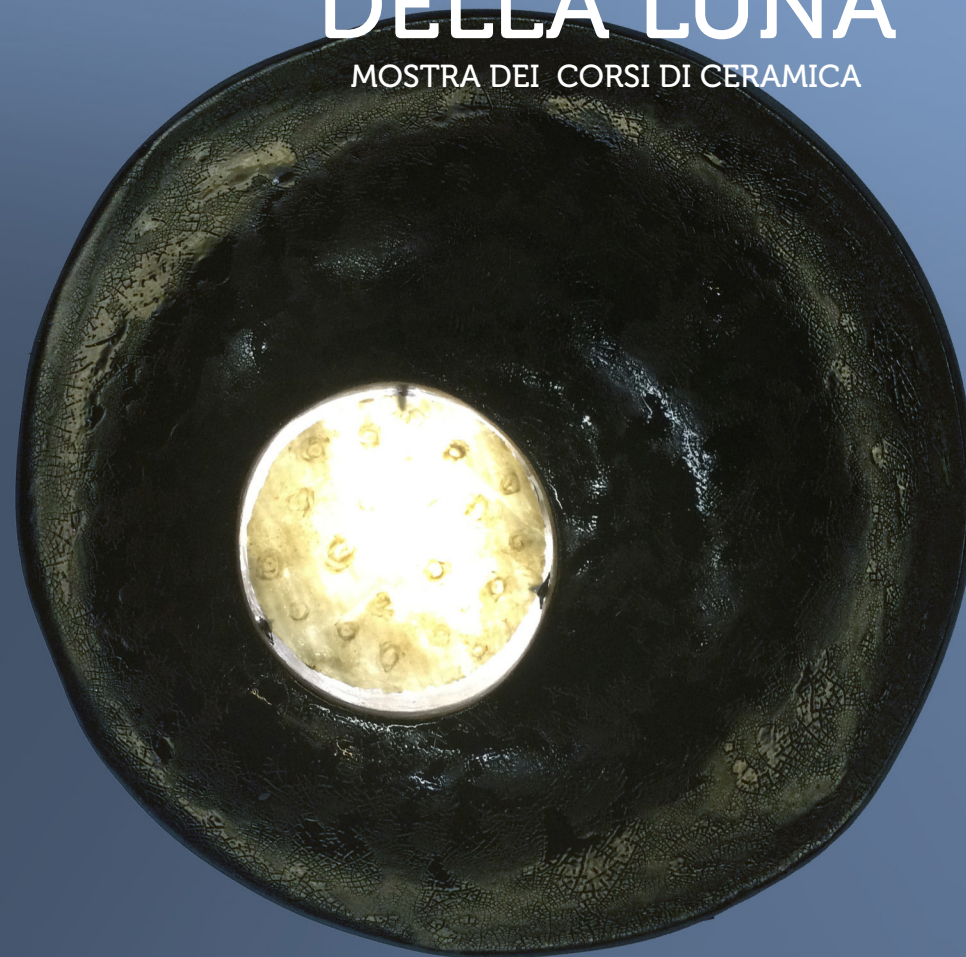
È possibile visitare la mostra fino al **3 novembre**
da martedì a sabato
dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19;
è consigliata la prenotazione telefonica.

**tutti giù
PER TERRA**
associazione

CULTURA DELL'ARTE E DELLA CERAMICA

LA DISTANZA DELLA LUNA

MOSTRA DEI CORSI DI CERAMICA



Cell. 348.5732703 · info@tuttigiuperterra.it · www.tuttigiuperterra.it

28 SETTEMBRE · **3** NOVEMBRE • PIAZZA PONTIDA 23/A BERGAMO

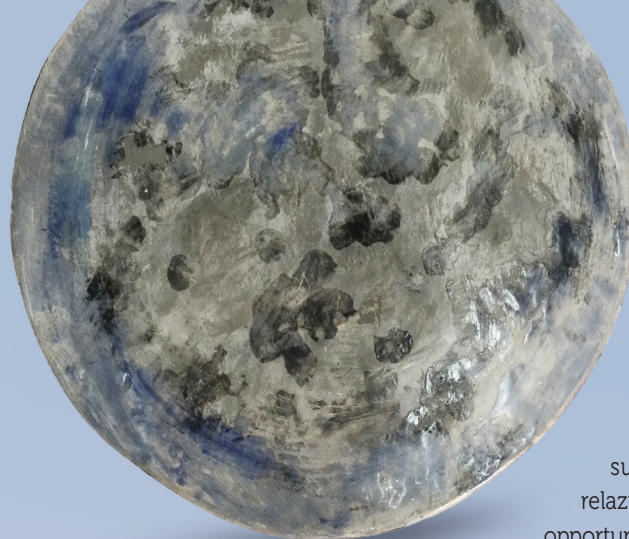


Nel primo racconto delle Cosmicomiche, Italo Calvino racconta della Luna, di come un tempo fosse vicino alla Terra e gli uomini, abitualmente, ci salissero sopra. Arrampicandosi su lunghe scale, essi andavano a raccogliere il "latte di Luna", una specie di ricotta che si formava sotto la crosta dopo che il satellite, girando intorno alla Terra, aveva attirato su di sé un mucchio di variegata materia con cui produceva una specie di candida spremitura.

Però, all'improvviso, la Luna cominciò ad allontanarsi; una donna, per seguire il migliore raccoglitore di latte di Luna di cui si era innamorata, si arrampicò su di essa e, per una sorta d'incantamento, non riuscì o non volle più scendervi. Malinconica e solitaria, la donna resterà sulla luna, mentre il pianeta si allontanerà definitivamente dalla terra; la sua nuova posizione nel cosmo e lo sguardo languido della donna rimarranno un polo di attrazione e un simbolo della nuova relazione che i terrestri avranno con il satellite.

La nostra mostra non è nata da questo suggerimento, lo abbiamo raccolto successivamente, grazie alla scultura che Giacinta Marani ha realizzato per illustrare alcuni passi del racconto.

In realtà, la preparazione dell'esposizione, come sempre, è cominciata a gennaio e quest'anno, a differenza dei precedenti, abbiamo voluto offrire la possibilità a tutti i partecipanti ai corsi di ceramica di presentare un tema per la consueta mostra di fine settembre: sono emersi sette titoli, sette argomenti che, sottoposti a votazione, hanno evidenziato "la Luna", tema proposto da Elisabetta Ubbiali.



Da lì in poi, da febbraio a giugno, chi ha voluto e se ne è sentito il coraggio ha realizzato un'opera cercando ispirazione fra i molteplici modi attraverso cui gli esseri umani hanno intessuto un legame con il pianeta. Di fatto, la Luna, per quanto sia una presenza scontata, rimane sempre carica di fascino e mistero: propaga miti, ispira i poeti, custodisce gli amanti, istiga viaggi cosmici, regola gli equilibri, i cicli, gli umori e i riti. Le opere presenti in mostra indagano alcuni di questi infiniti temi. Ciò che più accomuna le creazioni, forse, è il punto di vista da cui scaturisce qualsiasi pensiero o rappresentazione della Luna: prendendo proprio suggerimento dal racconto di Italo Calvino, ci pare che la cruciale relazione con il satellite sia dovuta, non solo alla sua presenza, ma alla sua opportuna distanza.

Sicuramente, per chi lavora con la "terra", è ancorato ad essa e alle sue leggi – per chi si dedica alla ceramica – proiettarsi nel cosmo, fare un volo verso la Luna è diventata anche una preziosa, divertente occasione per superare la gravità e, cercare nel viaggio, un po' di leggerezza.

...In questo tempo dove guerre, angosce e dissidi ci tengono quasi prigionieri, l'alone vago e sospeso che ci ha nutrito e in cui ci siamo lasciati avvolgere – insieme al fascino dell'arte ceramica – è quanto con l'esposizione di queste opere vorremmo più condividere.

Buona visione!
Luca Catò

